



Master of the Sea

Ragazzi e ragazze, da 33 nazioni in tutto il mondo, vengono a Ravenna per imparare la “scienza di salvare il mare”: si chiama WaCoMa l'unico corso di studi in Europa per futuri manager degli ambienti marini

di Natascia Ronchetti Foto di Corey Arnold





WaCoMa, parte del programma Erasmus Mundus, oggi conta 63 iscritti. Tante le domande di iscrizione: 250 per 21 posti disponibili.



do». A tutti viene garantito un corso preliminare di italiano per aiutarli a inserirsi, un supporto per trovare un alloggio. Anche se per molti con l'arrivo in Italia comincia un percorso a ostacoli, che deriva non tanto dalle difficoltà dello studio quanto dall'adattamento a un contesto sociale e culturale completamente diverso. C'è chi rifiuta le tradizioni gastronomiche locali; chi - soprattutto le ragazze - sperimenta per la prima volta la bicicletta; chi - muovendosi in lungo e in largo per l'Europa - deve fare i conti anche con sotterranee e velate forme di razzismo. Anche se poi il collante dell'amore per la natura alla fine spiana la strada, abbatte pregiudizi e diffidenze.

Le materie del biennio, tra lezioni teoriche e pratiche, spaziano dagli effetti dell'inquinamento all'economia sostenibile. E alla fine tutti lasciano una testimonianza. Raccontano come sono cambiati e che cosa li ha cambiati. Sakinat Mohjisola Ahmad, che arriva dalla Nigeria ed è musulmana, vorrebbe che i ravennati e tutte le altre persone che ha incontrato la ricordassero come «la giovane donna calma e tranquilla che ama la natura». L'etiope Kidenemarian Asaye Mehari spiega di essere stato obbligato a «diventare più flessibile». Ma è quando le lezioni volgono al termine che si presentano le differenze tra maschi e femmine. La carriera è lì, a portata di mano. Ma se i primi cercano subito di tornare nei loro paesi d'origine, le seconde ritardano il momento del rientro. «Vogliono assorbire ancora di più la cultura europea», dice Fabbri. «E così rimandano: cercano occasioni per restare ancora un po'». ■